



Gent.mi
Clienti
LL.SS.

Circolare n.02/2020 26/03/2020

**Oggetto: Bonus 600 euro a partite IVA e autonomi – Emergenza Covid19 - Decreto “Cura Italia” ,
Cos'è - Domanda INPS.**

Quasi pronta la procedura INPS per richiedere l'indennità prevista dal dl Cura Italia. Il bonus, per ora, **è previsto solo per il mese di marzo**, ma la misura dovrebbe essere prorogata anche nel decreto contenente i provvedimenti per aprile.

L'INPS, col messaggio numero 1288 del 20 marzo 2020, ha comunicato che sarà possibile fare domanda **entro la fine del mese corrente**, non appena le procedure informatiche saranno messe a punto. In un primo momento sembrava che il bonus sarebbe stato erogato come un'indennità una tantum, provocando la reazione delle partite IVA, tra le categorie più colpite dagli effetti del Coronavirus.

Per sapere come funziona, però, e come fare domanda all'INPS, non si può far altro che attendere comunicazioni ufficiali da parte dell'Istituto, che dovrà non solo erogare le indennità, ma anche controllare che non si sfori il budget assegnato alla misura dal decreto Cura Italia.

L'Ente non ha ancora pubblicato le istruzioni per richiederlo, ma è stata chiara su l'assurda idea paventata in un primo momento, per cui non ci sarà nessun click day per aggiudicarsi il bonus.

Chi ne ha diritto

L'indennità di 600 euro è riconosciuta alle partite IVA appartenenti a vari tipi di categorie, individuate dagli articoli 27, 28, 29, 30 e 38 del decreto:

1. alle p.IVA attive al 23 febbraio 2020;
2. ai lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa iscritti alla Gestione separata Artigiani e commercianti e non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie;
3. ai lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Ago;
4. ai lavoratori stagionali del settore turistico e termale;
5. ai lavoratori del settore agricolo;
6. ai lavoratori del settore spettacolo.

In generale quindi l'indennizzo andrà a una platea di quasi 5 milioni di persone, che comprende professionisti non iscritti agli ordini, co.co.co. in gestione separata, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri, stagionali dei settori del turismo e degli stabilimenti termali, lavoratori del settore spettacolo, lavoratori agricoli. Le indennità non sono cumulabili tra loro. Il bonus 600 euro verrà erogato dall'INPS, a cui bisognerà fare richiesta.

La questione degli aiuti alle partite IVA è sempre controversa, tartassati dalle tasse e con nessun ammortizzatore sociale. Nella prima versione della bozza del decreto Cura Italia il bonus di 600 euro agli autonomi era previsto come indennità una tantum, una misura piuttosto misera di aiuto. La reazione delle partite IVA non si è fatta attendere, e in meno di 24 ore dalla conferenza stampa del 16 marzo il documento del MEF è stato aggiornato, ora il bonus, seppur misero, è erogato specificatamente per il mese di marzo, quindi si presuppone che sarà riconfermato anche nel provvedimento del Governo del mese di aprile.

Bonus 600 euro partite IVA e autonomi, come fare domanda all'INPS On Line

Secondo quanto dichiarato da Pasquale Tridico, Presidente dell'INPS, sia all'ANSA che al Sole 24 Ore, in questi giorni l'Istituto sta lavorando proprio alle modalità operative di richiesta ed erogazione del bonus. Nei giorni scorsi si faceva l'ipotesi di un click day, peraltro ad oggi smentita, dovuto al fatto che il budget per le indennità agli autonomi e alle partite IVA è limitato.

Il budget fissato dal decreto Cura Italia, per quanto possa sembrare alto (2,16 miliardi di euro) va suddiviso per oltre 5 milioni di lavoratori, rispettando i limiti che abbiamo sopra elencato per ogni categoria individuata. **L'INPS, infatti, come specificato nel decreto del 17 marzo, non potrà accettare nuove richieste che facciano sfiorare il budget** e, detto questo, resta un mistero come possa essere liquidato il bonus a tutti e su quali priorità.

Con il messaggio n.1288 del 20 marzo 2020, l'INPS comunica che sarà possibile fare domanda "entro la fine del corrente mese di marzo", dopo l'adeguamento delle procedure informatiche.

La novità si è resa necessaria in quanto non tutte le partite IVA e i lavoratori autonomi che hanno diritto all'indennità sono in possesso del PIN INPS, necessario per accedere ai servizi dell'Istituto e, visti i tempi stretti, risulta fondamentale semplificare la procedura per ottenerlo.

Procedura ad oggi abbastanza lunga, perchè divisa in due fasi; la prima fase consiste nella richiesta telematica, a cui succede l'invio per sms o per email dei primi 8 caratteri del PIN, la seconda con gli altri 8 caratteri che vengono invece inviati tramite posta all'indirizzo fisico indicato al momento della richiesta telematica.

Una procedura da escludere in questo momento di emergenza per cui il nuovo iter semplificato, che sarà disponibile online dalla prossima settimana, terminerà con la ricezione di un SMS di conferma sul cellulare del richiedente.

I lavoratori autonomi e le partite IVA interessate dalla misura potranno quindi fare domanda a partire dalla prossima settimana ed i pagamenti dovrebbero arrivare nei primi giorni di aprile.

Non resta che attendere la prossima settimana, quando, **in teoria**, verranno rese note le procedure sia di richiesta del PIN INPS che dell'indennità vera e propria.